



LOTTA ALLA CRISI
SBLOCCATI I FONDI FAS

Nota congiunta Vendola-Fitto: «A cinque giorni dall'intesa, prima concreta attuazione a un piano che è esempio di buona politica»

Via libera al piano per il Sud dal Cipe arrivano 7,4 miliardi

Alla Puglia 1,2 miliardi, alla Basilicata 400 milioni. Entro ottobre la fase di attuazione

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** Il Piano per il Sud ha ora dei fondi per poter essere realizzato: 7,471 miliardi di euro. Con lo sblocco della delibera Cipe che rende disponibili parte dei fondi Fas per gli anni 2009-2013 e del relativo cofinanziamento nazionale, ora si possono realizzare 134 opere, "tutte immediatamente cantierabili", spiega il ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli, al termine della riunione del Cipe, a palazzo Chigi.

Considerando i fondi privati per la tangenziale di Milano, in totale la dotazione messa in campo ieri è pari a 9 miliardi, che permette "di attivare un volume di investimenti di circa 30 miliardi di euro", spiega una nota del Comitato interministeriale per la programmazione economica. Calcolando anche i 4,9 miliardi del decreto Sviluppo, il governo "ha messo a disposizione circa 14 miliardi di investimenti che daranno certamente un forte impulso allo sviluppo, alla crescita del Pil e quindi dell'occupazione, a riprova che il governo sta operando con determinazione per fronteggiare la peggiore congiuntura economico-finanziaria internazionale del dopoguerra", aggiunge Matteoli. Mentre il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo sottolinea che quello di ieri è un segnale preciso del governo: "la ripartenza dell'economia del Paese - afferma - passa necessariamente dalla ripresa del Sud d'Italia".

In totale, agli interventi di valenza nazionale la delibera Cipe assegna 1,653 miliardi: 790 milioni alla ferrovia veloce Napoli-Bari; 406,5 alla strada sta-

tale Sassari-Olbia; 240 milioni alla ferrovia Salerno-Reggio Calabria; 217,1 milioni al completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e 482 milioni alla linea ferroviaria Catania-Palermo. Ci sono poi ulteriori assegnazioni per 5,817 miliardi di euro a favore di 128 infrastrutture di rilievo interregionali e regionali per strade, ferrovie, schemi idrici, porti e interporti, aree di insediamento produttivo e banda larga. Alla Sicilia vanno 1,198 miliardi di euro, alla Campania 1,182 miliardi, alla Puglia 1,2 miliardi, alla Calabria 723,4 milioni di euro, alla Sardegna 666,9 milioni, al Molise 586,5 milioni di euro, alla Basilicata 418,6 milioni di euro. E' stato inoltre dato il via libera al progetto preliminare della Tav Torino-Lione; ai progetti definitivi della Tangenziale esterna di Milano (Tem) con 1,66 miliardi di investimento di capitale interamente privato; al collegamento ferroviario Orte-Falconara con la linea adriatica e alla variante alla strada Civitavecchia - Orte - Terni-Rieti.

I governatori del Sud festeggiano perché possono finalmente mettere qualche soldo per lo sviluppo locale e indicano una conferenza stampa con il loro "eroe", il ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto. E' lui che, assieme al Sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega Cipe, Gianfranco Micciché, leader di Forza Sud, ha fatto pressing sul ministro dell'Economia Giulio Tremonti per allargare i cordoni della borsa e dare alle Regioni del Sud quanto era stato solo assegnato dall'Europa come aree sottoutilizzate. Il ministro Fitto ringrazia tutti i presidenti di Regione per "il dialogo corretto di questi mesi di lavori". Spiega che, entro ottobre, il governo intende completare la fase di attuazione del Piano e "a fine agosto - osserva - saranno

no approvate altre delibere su altri settori", dal momento che ieri sono state impegnate "il 50% delle risorse Fas disponibili". I presidenti di Regione ringraziano a loro volta il ministro, ognuno a modo proprio. "Dopo una girandola di annunci - ci tiene a precisare il presidente della Puglia, Nichi Vendola - e di risorse che poi vedevamo emigrare dal Sud al Nord, questa volta siamo di fronte al primo vero assegno che viene straccato per il Meridione". Una nota congiunta Fitto-Vendola, ricorda l'intesa siglata il 28 luglio per la programmazione del Fas pugliese: "A distanza di soli cinque giorni, la delibera Cipe costituisce la prima concreta attuazione di quell'accordo, che rappresenta un esempio insieme di buona politica e di buona amministrazione", spiegano i due pugliesi. "Al termine di un lungo, silenzioso e proficuo lavoro svolto con senso di leale collaborazione - continuano Fitto e Vendola - abbiamo selezionato un insieme di opere infrastrutturali di rilievo strategico nazionale e regionale per un valore di 1,2 miliardi di euro che possono essere fatte partire molto rapidamente con modalità attuative rese più celeri e certe nella tempistica, grazie al ricorso al contratto istituzionale di sviluppo. Il lavoro sin qui svolto e la qualità della collaborazione - concludono - sono il

migliore viatico per dare, a partire da fine agosto, attuazione alle altre priorità di intervento e per la firma dei contratti istituzionali di sviluppo che disciplineranno modalità e tempistica per l'avvio e la conclusione dei lavori". Una nota simile di Fitto e del presidente della Basilicata, Vito De Filippo, ricorda che i 418,6 milioni di euro stanziati per la Regione sono "un risultato importante in tempo di crisi perché apre a politiche di investimento e rafforzamento e incide su quella che è forse la maggiore debolezza della Basilicata, le infrastrutture di collegamento", osserva il governatore lucano, che annuncia la possibilità di potersi collegare all'alta capacità.

HANNO DETTO

ROCCO PALESE (PDL)

«È un grande risultato per la Puglia e per le Regioni del Mezzogiorno. In questo modo si concretizza il lavoro svolto in questi mesi dal ministro per i Rapporti con le Regioni Fitto».

ANGELO SANZA (UDC)

«Confronto-accordo tra Vendola e Fitto: è il segnale di una politica che piace all'Udc. Un politica improntata alla collaborazione tra istituzioni e alla trasparenza. Finalmente non più scontri ma impegno comune in uno spirito di lealtà ed efficienza per aiutare la Puglia».

SALVATORE TOMASELLI (PD)

«Dopo tre anni di saccheggii sfrenati dei fondi Fas queste sono le prime risorse che vengono stanziare verso il Mezzogiorno da questo Governo. C'è davvero da sperare che si apra una fase nuova».

ANGELO DISABATO (PPV)

«Un miliardo e duecento milioni possono dare slancio al sistema economico pugliese, ma il governo regionale deve poterli spendere. Ciò sarà possibile solo se a settembre al tavolo convocato da Tremonti, saranno allentati i vincoli del patto di stabilità».

SALVATORE GRECO (PPDT)

««Dopo che Vendola ha polemizzato a lungo sulla scelta del governo di accentrare la regia della spesa dei fondi disponibili ora è costretto a confermare la bontà di quella decisione».

MASSIMO CASSANO (PDL)

«Si tratta di una grossa operazione economico-finanziaria condotta dal ministro Fitto che ha mostrato ancora una volta come la buona politica prevale sulla demagogia e sul populismo».

LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI (PDL)

«Finalmente le risorse destinate alle regioni puntano davvero alla realizzazione di progetti strategici».

ANCI PUGLIA

«Le risorse rappresentano una opportunità di rilancio per l'economia del Mezzogiorno, soprattutto in questo momento di crisi economico finanziaria internazionale».

ADRIANA POLI BORTONE (IO SUD)

«Un risultato ottenuto grazie alla paziente opera di pressione che dal 2009 come lo Sud stiamo facendo sul Governo perché presti attenzione alle esigenze del meridione».

FRANCESCO AMORUSO (PDL)

«Ringrazio Fitto che in questi mesi ha condotto un dialogo importante con le regioni meridionali al fine di individuare gli interventi più essenziali per rimettere in moto il Mezzogiorno».

RIEPILOGO	Assegn. presente delibera
▶ Sicilia	1.97,9
▶ Campania	1.181,6
▶ Puglia	1.042,9
▶ Calabria	723,4
▶ Sardegna	666,9
▶ Molise	586,5
▶ Basilicata	418,6

PUGLIA - ACQUA	Costo	Assegn. presente delibera
▶ Riefficientamento della traversa Sauro	20,0	20,0
▶ Raddoppio dello schema potabile del Sinni	180,0	180,0
▶ Condotta sottomarina del depuratore di Bari Sud-Est	2,6	2,6
▶ Interventi sul sistema depurazione-recapito finale previsti dalle misure del PTA	87,4	87,4
▶ Interventi di ripristino di efficienza della Galleria Pavoncelli	30,0	30,0

INTERVENTI STRATEGICI REGIONALI ED INTERREGIONALI	Costo	Finanz. disponibili	Assegn. presente delibera	Ulteriore fabbis.
▶ BASILICATA				
Infrastrutture stradali	1.359,5	202,7	206,5	950,3
Ferrovie	212,0	0,0	212,0	0,0
▶ TOTALE BASILICATA	1.571,5	202,7	418,5	950,3
▶ PUGLIA				
Idrico	330,0	0,0	330,0	0,0
Adeguamento e potenziamento delle ferrovie	126,0	0,0	126,0	0,0
Visibilità stradale	337,4	0,0	337,4	0,0
Nodi aeroportuali	81,0	0,0	81,0	0,0
Sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano	141,5	15,0	126,5	0,0
Aree insediamento produttivo	8,0	0,0	8,0	0,0
Banda larga	17,0	0,0	17,0	0,0
Turismo	17,0	0,0	17,0	0,0
▶ TOTALE PUGLIA	1.057,9	15,0	1.042,9	0,0

PUGLIA - AEREOPORTI	Costo	Assegn. presente delibera
▶ BARI		
Adeguamento infrastrutture di volo e prolungamento pista - FaSEI	15,0	15,0
Riconversione area militare	19,0	19,0
▶ BRINDISI		
Rifacimento piazzale sosta aeromobili e relativa viabilità connessa	20,0	20,0
Caserma vigili del fuoco	3,0	3,0
Riconversione aree militari	16,0	16,0
▶ FOGGIA		
Prolungamento della pista	14,0	14,0

PUGLIA - TRASPORTI	Costo	Assegn. presente delibera
▶ Completamento trasporto regionale, piazzale ovest Bari centrale	12,0	12,0
▶ Potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Bari-Astera e tratta metropolitana Toritto-BARI	46,0	46,0
▶ Regolazione di fascio, presa e consegna nella stazione di Incoronata ed interconnessione con binari ASI	10,0	10,0
▶ Completamento Quadruplicamento Bari parco nord - Bari centrale	18,0	18,0
▶ Shuttle aeroporto di Brindisi - rete ferroviaria	40,0	40,0